

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 26 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BROZOLO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.I. - (D.C.C. N. 10 DEL 27/04/2006) - PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 804-239724/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO e AURORA TESIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Brozolo:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 148-13810 del 11/06/1987;
- ⇒ ha approvato con la deliberazione C.C. n. 27 del 29/06/1999 una Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 10 del 27/04/2006, il progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente ai sensi del comma 4, art. 17 e dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Provincia, in data 12/05/2006, integrato, a

seguito di richiesta del Servizio Urbanistica in data 21/06/2006 per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento (pratica n. 15/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 643 abitanti nel 1961, 575 abitanti nel 1971, 477 abitanti nel 1981, 387 abitanti nel 1991 e 435 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un lieve incremento demografico nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 908 ettari di collina; 78 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° (circa 9 % del territorio comunale), 681 ettari presentano pendenze tra i 5° ed i 20° (circa 75 % del territorio comunale) e 149 ettari presentano pendenze superiori ai 20° (circa 16% del territorio comunale); in riferimento all'agricoltura e foreste si evidenziano 283 ettari ricoperti da aree boscate;
- ⇒ sistema produttivo: non appartiene a nessun degli ambiti produttivi classificati dal P.T.C.;
- ⇒ risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 590 ora di competenza Provinciale (nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 10 Località Sassi a Torino e Confine Provincia), dalle Strade Provinciali n. 109 di *Brozolo*, n. 110 di *Marcorengo* e n. 113 di *Piai*;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle acque pubbliche del Rio Ardozana;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 53,64 ettari di aree soggette a frane quiescenti areali;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 10 del 27/04/2006 di adozione, finalizzati a:

a) "obiettivi generali:

- *recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dotazione dei necessari servizi sociali;*
- *riordino e riqualificazione degli insediamenti ex industriali;*
- *tutela ambientale naturale, delle sue risorse e dei suoi caratteri culturali;*

b) *obiettivi specifici:*

- *dimensionamento di crescita dell'edilizia abitativa in rapporto ai fabbisogni pregressi, sia in termini di quantità che di qualità;*
- *sviluppo del sistema produttivo e del settore terziario;"*

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.I. vigente:

- adeguamento del Piano alla legislazione vigente sul governo del territorio con particolare riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico che ha "ridotto notevolmente

le perimetrazioni delle frazioni individuate nello Strumento vigente" (Cfr. pag. 25 Relazione Illustrativa) con il contestuale aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione ;

- in riferimento all'espansione residenziale, sono state previste nuove aree di completamento a ridosso di zone preesistenti, già urbanizzate e **nuove aree di espansione localizzate in fregio alla S.P. n. 113 e ex. S.S. 590 "individuando su tale asse sia una quota residenziale, sia le aggregazioni produttive che terziarie"** (Cfr. pag. 26 – Relazione Illustrativa). **Previsione in contrasto con la direttiva 9.2.5 delle N.d.A. del P.T.C.** che prevede, per un dimensionamento delle aree di espansione *".....una rigorosa disamina della effettiva domanda di abitazioni ma, soprattutto, da una valutazione dello stock di abitazioni esistenti non utilizzate sotto utilizzate e da recuperare....."* e in inoltre, **contrasta con la direttiva 11.6 delle N.d.A. del P.T.C.:** *"..... i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali;"*;
- per quanto attiene le aree produttive oltre a confermare quella esistente contraddistinta con l'acronimo *ZI*, localizzata a sud del territorio Comunale, viene proposta un area di nuovo impianto in località Fabbrica, ambito, interessato da una previsione di nuova viabilità che collega la S.P. 113 con la Ex S.S. 590, attestandosi su quest'ultima con una rotonda. Considerato che il Comune non appartiene a nessun bacino di valorizzazione produttivo del P.T.C., **la proposta di una nuova area contrasta con la direttiva 10.4.1 del N.d.A. del P.T.C. per quale le Varianti al Piano devono porsi l'obiettivo di limitare il consumo del suolo, attraverso la concentrazione dell'offerta, la ristrutturazione degli ambiti esistenti, tutelando gli assi stradali a livello sovracomunale;**

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture, datato 05/06/2006;
- Difesa del Suolo, datato 27/06/2006;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 16/06/2006;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 – 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con quelli di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.I. (ai sensi del comma 4, art. 17 e dell'art. 15 della L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Brozolo con la deliberazioni C.C. n. 10 del 27/04/2006, di esprimere **giudizio di incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sotto riportate:

a) con riferimento alle aree residenziali, **si riscontra la mancanza di un'analisi dettagliata sull'andamento demografico e sulla consistenza immobiliare in atto, dalla quale definire le reali necessità di sviluppo**, in contrasto con la direttiva 9.2.5 delle N.d.A. del P.T.C. che prevede una rigorosa valutazione delle abitazioni esistenti non utilizzate; inoltre l'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. definisce puntualmente gli elementi costituenti la Relazione Illustrativa, in particolare: al comma b) *"le analisi demografiche e socio-economiche retrospettive, riferite ad un periodo di almeno 20 anni....."*, al comma c) *"i dati quantitativi, relativi alle previsioni di recupero del patrimonio edilizio esistente di nuovi insediamenti ed al reperimento delle aree, per servizi e le attrezzature, necessarie per soddisfare i bisogni pregressi....."*, al comma d) *"i criteri per la strutturazione generale degli insediamenti esistenti e previsti;"*.

Inoltre l'analisi sulla capacità insediativa, fondamentale per quantificare il fabbisogno delle aree a Servizio alla residenza e l'incremento della popolazione, è poco dettagliata e non perviene a valori numerici. **Complessivamente, dalle Tavole allegate alla Variante, si evince un cospicuo aumento delle aree residenziali (nuovo impianto e completamento) che appare superiore a quanto definito nella direttiva 9.2.3 del P.T.C.** che limita gli incrementi per i Comuni non inseriti tra i sistemi di diffusione urbana.

Infine la localizzazione in fregio alla ex S.S. n. 590 e alla S.P. n. 113, contrasta con l'art. 27 della L.R. 56/77 e con la direttiva 11.6 delle N.d.A. del P.T.C. che non consente aree di espansione e di completamento in filiera su assi sovracomunali;

b) **per quanto attiene il sistema produttivo, il Comune non fa parte di un bacino di valorizzazione individuato dal P.T.C.; pertanto la localizzazione della nuova area artigianale di 20.943 mq in località Fabbrica, contrasta con le direttive contenute nell'art. 10.4.1 delle N.d.A. del P.T.C.** In particolare, le nuove aree produttive devono essere localizzate in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto, concentrando l'offerta per limitare il consumo del suolo, favorendo le rilocalizzazioni, motivando e quantificando il fabbisogno. Dalla Relazione Illustrativa non si evince con sufficiente chiarezza l'analisi che ha condotto alla individuazione di un nuovo polo produttivo, localizzato in aderenza ad un'area residenziale e ad un'area con destinazione terziario-commerciale. Le motivazioni e la quantificazione del fabbisogno di un nuovo polo, assumono un'importanza tanto maggiore se, rapportate alla presenza di un'area produttiva esistente di circa 83.537 mq per la quale la Variante in oggetto ipotizza *".....di favorirne il recupero, con l'intento di aggregare.....le attività artigianali e produttive manifatturiere e di servizio."* (Cfr. pag. 27 della Relazione Illustrativa);

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Brozolo e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca